



COMUNE DI PETROSINO

Libero Consorzio comunale di Trapani

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DOTT. ANTONINO MINEO

DOTT. GASPARE MULE'

DOTT.SSA CONCETTA PETROLO

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale.....	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	20
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	21
Fondo di riserva di competenza	22
Fondi per spese potenziali	23
Stanziamenti a copertura Debiti Fuori Bilancio.....	23
Fondo di riserva di cassa	23
ORGANISMI PARTECIPATI	23
SPESE IN CONTO CAPITALE	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti, Revisori dei Conti di questo Comune, Dott. Antonino Mineo nominato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 19.07.2018, Dott. Gaspare Mulè, Dott.ssa Concetta Petrolo nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 18.07.2017;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 02 maggio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 30/04/2019 con delibera n. 75;
- che, successivamente, dopo avere richiesto ulteriori informazioni e sollevato la mancanza di informazioni necessarie, ha ricevuto in data 16 maggio 2019 la Delibera di G.M. n. 85 del 13/05/2019 avente ad oggetto "Approvazione schema di Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativo DUP – MODIFICA";
- che con pec del 17/6/2019 (ore 15,17) è pervenuta allo scrivente Collegio la (nuova) proposta di delibera di C.C. n. 23 di pari data avente ad oggetto "Bilancio di Previsione triennale 2019/2021e relativo DUP" completa dei seguenti allegati:
 - Lettera di Trasmissione del 17/06/2019 al Collegio dei Revisori;
 - Proposta di Delibera C.C. n.23 del17.06.2019;
 - Delibera della G.M. n 111 del 14.06.2019;
 - Delibera di C.C. n. 19 del 29.03.2019 "Approvazione Programma triennale delle OO.PP. 2019-2021 e dell'elenco annuale";
 - Delibera della G.M. n.82 del 3.5.2019 "Approvazione Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007. Triennio 2019/2021";
 - Delibera di C.C. n. 18 del 29.03.2019 "Conferma Addizionale Comunale IRPEF 2019";
 - Delibera di C.C. n. 17 del 29.03.2019 "Conferma Aliquote TASI 2019";
 - Delibera di C.C. n. 16 del 29.03.2019 "Conferma Aliquote IMU 2019";
 - Delibera di C.C. n. 20 del 29.03.2019 "Approvazione tariffe TARI 2019";
 - Indicatori sintetici 2019-2021;
 - Prospetto di calcolo Indicatori sintetici 2019-2021;
 - DUP 2019;
 - Prospetto EQUILIBRI 2019-2021;
 - QUADRO GEN. RIASS. 2019-2021;
 - BILANCIO di PREVISIONE 2019-2021 entrate per Titoli;
 - BILANCIO di PREVISIONE 2019-2021 spese per Missioni, programmi e titoli;
 - Prospetto di Composizione accantonamento FCDE;
 - Prospetto di Calcolo accantonamento FCDE al Bilancio di Previsione 2019-2021;
 - Prospetto limiti di spesa anno 2019 (ex D.L: 78/2010 art. 6);
 - Prospetto Indicatori capacità pagamenti;
 - Prospetto Indicatori capacità Riscossione;
 - Prospetto del Risultato di amministrazione 2015;
 - Prospetto del Risultato di amministrazione 2016;
 - Prospetto del Risultato di amministrazione 2017;
 - Prospetto del Risultato di amministrazione presunto 2018 (su specifica richiesta dello scrivente Collegio);
 - Prospetto Ripiano disavanzo tecnico (su specifica richiesta dello scrivente Collegio);
 - Proposta C.C. n. 20 del 4.4.2019 "Individuazione dei singoli beni immobili , non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione

ovvero di dismissione – redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. n.112/08 convertito in legge n. 133/08”;

- Proposta di deliberazione di G.M. n. 121 del 15.05.2019 Prot_“APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021”.

Non è risultata allegata alla Proposta la Nota Integrativa che pertanto lo scrivente Collegio ha provveduto a richiedere. L'Ente ha consegnato la Nota Integrativa in data 25/06/2019.

- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la proposta di deliberazione di C.C. n. 19 del 4/4/2019, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale in merito alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; l'Ente evidenzia “L'insussistenza nel vigente strumento urbanistico....” di aree all'uopo destinate;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzi di tributi locali;

(Questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022)

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con Delibera C.C. n. 19 del 29/03/2019;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada n. 118 del 26/06/2019 pervenuta allo scrivente Collegio che ne aveva evidenziato l'anomalia in data 25/06/2019, in data 27/06/2019 con pec;
- Il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 82 del 3/5/2019;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

Il Collegio dei Revisori dei conti ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.50 del 28.12.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017 con parere NON FAVOREVOLE espresso dallo scrivente Collegio dei Revisori.

La gestione dell'anno 2017, sulla base del Rendiconto approvato con la citata Delibera di C.C. n. 50 del 28.12/2018, si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)		662.345,99
di cui:		
a) Fondi accantonati di cui:		1.975.441,18
FCDE al 31/12/2017	1.645.441,18	
Fondo rischi contenzioso	330.000,00	
b) Fondi Vincolati		
c) Fondi Destinati		
DISAVANZO DA RIPIANARE		-1.313.095,19

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede

"La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1.

Con Delibera del C.C. n. 51 del 28.12.2018 veniva approvato (con parere NON FAVOREVOLE del Collegio dei Revisori) il Ripiano del Maggior Disavanzo di € 170.170,05 come determinato dal Prospetto del risultato di amministrazione al 31/12/2017 approvato con la citata Delibera di C.C. n. 50 del 28.12.2018.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	54.233,34	45.898,97	45.898,97
di cui cassa vincolata	54.233,34	45.898,97	45.898,97
anticipazioni non estinte al 31/12	956.554,27	1.114.386,57	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	140.982,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	45.898,97	0,00		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.001.415,44	previsione di competenza	4.737.155,45	5.144.003,09	5.696.550,83	5.696.550,83
TITOLO 1			previsione di cassa	10.263.665,07	7.231.530,15		
20000	Trasferimenti correnti	1.491.568,77	previsione di competenza	1.836.707,78	1.777.538,91	1.414.813,43	1.414.813,43
TITOLO 2			previsione di cassa	3.423.558,49	3.269.107,68		
30000	Entrate extratributarie	1.213.041,73	previsione di competenza	913.175,59	2.430.283,99	1.180.834,64	1.153.834,64
			previsione di cassa	2.288.588,17	2.922.596,86		
40000	Entrate in conto capitale	1.123.834,18	previsione di competenza	1.892.105,21	1.226.951,13	711.951,13	711.951,13
			previsione di cassa	2.631.830,90	2.350.785,31		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	Accensione prestiti	752.793,92	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	752.793,92	752.793,92		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.593.940,66	3.747.829,73	2.150.622,32	2.150.622,32
TITOLO 7			previsione di cassa	2.593.940,66	3.747.829,73		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	165.837,20	previsione di competenza	1.242.500,00	1.442.500,00	1.442.500,00	1.442.500,00
			previsione di cassa	1.409.746,35	1.605.820,79		
TOTALE TITOLI		8.748.491,24	previsione di competenza	13.215.584,69	15.769.106,85	12.597.272,35	12.570.272,35
			previsione di cassa	23.364.123,56	21.880.464,44		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	333.437,32	322.236,77	87.512,25
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	5.141.133,43	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	9.020.614,03 2.753.507,09	7.701.371,44 881.553,08	7.909.095,96 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	11.940.299,66		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.261.824,76	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	851.951,13 58.665,44	711.951,13 0,00	711.951,13 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	2.880.068,62		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.058.127,35	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	372.774,64 0,00	268.590,69 0,00	268.590,69 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.411.398,98		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	791.080,84	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	3.747.829,73 0,00	2.150.622,32 0,00	2.150.622,32 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	3.770.909,25		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	438.254,39	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	1.442.500,00 0,00	1.442.500,00 0,00	1.442.500,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.877.787,93		
	TOTALE TITOLI	9.690.420,77	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	15.435.669,53 2.812.172,53	12.275.035,58 881.553,08	12.482.760,10 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	21.880.464,44		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Non risulta FPV al 1/1/2019 (di parte corrente e di parte capitale).

Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Previsioni di cassa

Le previsioni di cassa relative all'annualità 2019 (l'annualità del bilancio 2019/2021) sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.231.530,15
2	Trasferimenti correnti	3.269.107,68
3	Entrate extratributarie	2.922.596,86
4	Entrate in conto capitale	2.350.785,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	752.793,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.747.829,73
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.605.820,79
	TOTALE TITOLI	21.880.464,44
	TOTALE GENERALE ENTRATE	21.880.464,44

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	11.940.299,66
2	Spese in conto capitale	2.880.068,62
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.411.398,98
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.770.909,25
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.877.787,93
	TOTALE TITOLI	21.880.464,44
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.001.415,44	5.144.003,09	9.145.418,53	7.231.530,15
2	Trasferimenti correnti	1.491.568,77	1.777.538,91	3.269.107,68	3.269.107,68
3	Entrate extratributarie	1.213.041,73	2.430.283,99	3.643.325,72	2.922.596,86
4	Entrate in conto capitale	1.123.834,18	1.226.951,13	2.350.785,31	2.350.785,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	752.793,92	0,00	752.793,92	752.793,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	3.747.829,73	3.747.829,73	3.747.829,73
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	165.837,20	1.442.500,00	1.608.337,20	1.605.820,79
TOTALE TITOLI		8.748.491,24	15.769.106,85	24.517.598,09	21.880.464,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.748.491,24	15.769.106,85	24.517.598,09	21.880.464,44

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	5.141.133,43	9.020.614,03	14.161.747,46	11.940.299,66
2	Spese In Conto Capitale	2.261.824,76	851.951,13	3.113.775,89	2.880.068,62
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	1.058.127,35	372.774,64	1.430.901,99	1.411.398,98
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	791.080,84	3.747.829,73	4.538.910,57	3.770.909,25
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	438.254,39	1.442.500,00	1.880.754,39	1.877.787,93
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.690.420,77	15.435.669,53	25.126.090,30	21.880.464,44
SALDO DI CASSA					0,00

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		333.437,32	322.236,77	87.512,25
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.351.825,99 0,00	8.292.198,90 0,00	8.265.198,90 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		9.020.614,03	7.701.371,44	7.909.095,96
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.283.200,56	882.559,99	929.010,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		372.774,64 0,00 0,00	268.590,69 0,00 0,00	268.590,69 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 375.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		375.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-

L'importo di euro 375.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite oneri di concessione

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Il Collegio rileva da pag. 30 della Nota Integrativa che l'Ente evidenzia per l'anno 2019 solo € 200.000 di entrate Non ricorrenti derivanti da Recupero Tributi Locali a seguito di ingiunzioni senza che queste, sempre dalla lettura della Nota integrativa finanzino spese NON ricorrenti (vedasi la stessa pag. 30).

Dall'analisi condotta dallo scrivente Collegio, tuttavia, anche altre entrate sono da ricondurre a quelle "NON ricorrenti". Ne sono esempio il consistente importo € 400.000 (al lordo del FCDE) per proventi contravvenzionali e un consistente importo per Ruoli del Servizio Idrico:

€ 190.484,06 per Ruolo Idrico 2017;

€ 177.374,00 per Ruolo Idrico 2016;

€ 41.619,82 per ruolo idrico coattivo 2010;

€ 71.537,56 per Recupero Idrico 2013.

CRITICITA':

L'Ente è posto a rischio nella salvaguardia degli equilibri di bilancio correnti per la natura stessa di tali entrate (NON ricorrenti che finanziano spesa ricorrente).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	200.000,00		
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	200.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

Si rappresenta che la Nota integrativa consegnata allo scrivente Collegio in data 25/06/2019 in quanto non allegata alla proposta inviata con pec in data 17/06/2019, rispetto a quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 che indica i contenuti della Nota integrativa, qui meglio riepilogate:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Fornisce i seguenti elementi così sintetizzati:

- a) presenti indicazioni minime;
- b) dati presenti;
- c) **dati mancanti;**
- d) **dati mancanti;**
- e) **dati mancanti;**
- f) **dati mancanti;**
- g) dati presenti;
- h) **dati mancanti;**
- i) dati presenti;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

L'Organo di Revisione constata che l'attendibilità è stata attestata dal responsabile del Settore Finanziario.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo

per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,5 %.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TASI	120.000,00	120.000,00	121.757,57
TARI	1.919.974,88	1.387.909,23	1.387.909,23
Totale	3.439.974,88	2.907.909,23	2.909.666,80

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 1.392.602.50 per l'anno 2020 e 2021 senza specificare in nota integrativa la natura dell'entrata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI		0,00				
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI/TIA				110.989,11		
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI (**)				200.000,00		
Totale	0,00	0,00	0,00	310.989,11	0,00	0,00

*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

** recupero tributi locali a seguito ingiunzioni

Sanzioni amministrative da codice della strada

Per quanto concerne i proventi da sanzioni amministrative, con Delibera di Giunta n. 26 del 21/02/2019 "Ripartizione e destinazione delle quote derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del codice della strada ai sensi degli artt. 142 e 2018 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992..." successivamente modificata in data 26/06/2019 con la Delibera di Giunta Comunale n. 118 si è prevista la somma complessiva di € 400.000,00

Si è sono così previsti:

Nella citata Delibera viene stimata una entrata per € 400.000,00 che al netto di:

€ 25.568,00	FCDE
€ 58.000,00	Spese del servizio

Evidenzia un importo di € 316.432,00

La somma da assoggettare a vincoli pari al 50% (€ 158.216,00) risulta così ripartita:

- € 39.554,00 Interventi di manutenzione stradale;
- € 39.554,00 Acquisto mezzi tecnici;
- € 79.108,0 Piano potenziato sicurezza urbana e stradale;

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Criticità:

Trattandosi di importi significativi, il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda all'Ente di procedere ai correlati impegni di spesa di parte vincolata e agli altri impegni di parte libera solo dopo l'effettivo incasso delle somme. Ogni comportamento diverso può condurre l'ente a serie ipotesi di squilibrio.

Proventi dei beni dell'ente

Come evidenziato nel paragrafo I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Mense scolastiche			n.d.
Totale	0,00	0,00	n.d.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Mense scolastiche						

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	2.378.591,03	2.222.677,52	2.119.134,26	2.095.679,17
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	144.463,13	142.947,58	142.947,58	112.947,58
103	Acquisto di beni e servizi	2.664.878,61	4.102.319,89	3.428.217,74	3.583.493,16
104	Trasferimenti correnti	425.483,37	431.392,00	338.500,00	365.500,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	135.682,49	165.906,26	121.805,20	111.193,22
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	1.487.277,47	1.952.370,78	1.547.766,66	1.637.282,83
Totale		7.236.421,10	9.020.614,03	7.701.371,44	7.909.095,96

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.334.930,42,

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.178.021,94	2.222.677,52	2.119.134,26	2.095.679,17
Spese macroaggregato 103	28.933,33	2.121,76	2.121,76	2.121,76
Irap macroaggregato 102	137.829,84	142.947,58	142.947,58	112.947,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare aggiornamenti professionali	1.354,47			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.346.139,58	2.367.746,86	2.264.203,60	2.210.748,51
(-) Componenti escluse (B)	11.209,17	17.121,76	17.121,76	17.121,76
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.334.930,41	2.350.625,10	2.247.081,84	2.193.626,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 2.334.930,41.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **non tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 sono le seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	11.858,93	80,00%	2.371,79	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.815,51	80,00%	3.163,10	700,00	700,00	700,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	4.243,53	50,00%	2.121,77	2.121,76	2.121,76	2.121,76
Totale	31.917,97		7.656,65	17.821,76	17.821,76	17.821,76

CRITICITA':

Il Collegio dei Revisori dei Conti segnala lo sfioramento del limite della previsione per Studi e Consulenze.

Richiama l'Ente a NON procedere ad impegno per somme eccedente il limite in quanto tale azione comporterebbe una grave irregolarità che verrebbe immediatamente segnalata alla Corte dei Conti.

Impegna l'Ente a fornire in sede di Rendiconto idonea attestazione della somma impegnata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'Ente, nella Nota integrativa chiarisce di essere passata dal calcolo a 5 anni al calcolo in 3 anni "poiché è stata incrementata l'attività di riscossione mediante l'affidamento alla società di riscossione Assist Spa della riscossione coattiva.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 3 esercizi, il metodo C "**Media ponderata** del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio"

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta dallo specifico prospetto allegato al Bilancio e sintetizzato a pag. 26 della Nota Integrativa.

Criticità:

L'imminente passaggio al calcolo del FCDE secondo il metodo ORDINARIO e non più con il metodo semplificato, costituisce un ostacolo di non facile superamento per l'Ente.

Pertanto si raccomanda porre in essere ogni azione, ormai improcrastinabile affinché il FCDE sia congruo con il metodo ordinario

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 29.462,88;

anno 2020 - euro 40.495,52;

anno 2021 - euro 55.560,01;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha previsto accantonamenti per:

Fondo rischi Contenzioso.

Fondo copertura debiti fuori Bilancio: L'Ente consegna al Collegio apposita attestazione da parte del Responsabile del Settore Finanziario, datata 25.06.2019 con la quale "dichiara che non sono stati comunicati dai Responsabili di Settore l'esistenza di debiti fuori bilancio per i quali risulti necessario un accantonamento....";

Fondo accantonamento Indennità di Fine mandato;

Accantonamento per perdite di partecipate

Pr quanto concerne, invece, la voce "Altri Accantonamenti" l'Ente ha provveduto ad accantonare per gli anni 2019/2021

€ 15.798,30 per il 2019;

€ 172.542,11 per il 2020;

€ 200.543,26 per il 2021.

Tali importi non sono suscettibili di impegno e pertanto costituiranno economia a rendiconto con vincolo di accantonamento

Stanzamenti a copertura Debiti Fuori Bilancio

Si dà atto che l'Ente, come riportato a pag. 8 della Nota Integrativa, ha provveduto a stanziare l'importo di € 365.000,00 nel bilancio 2019/2021 annualità 2019, sebbene non siano pervenute richieste da parte dei Settori di stanziamenti a tale titolo.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 40.000,00, accantonato in apposito capitolo, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente NON prevede esternalizzazioni di servizi

L'Ente, a pag. 34 della Nota integrativa, evidenzia l'unica partecipazione nella società SRR Trapani Provincia Nord, con quota posseduta pari al 5,58%.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.226.951,13	711.951,13	711.951,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	375.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	851.951,13 <i>0,00</i>	711.951,13 <i>0,00</i>	711.951,13 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'ente non ha previsto alcun contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili *

Non sono previsti acquisti di beni immobili.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.434.314,21	2.146.052,33	1.788.053,92	1.415.279,28	1.146.688,62
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	288.261,88	357.998,41	372.774,64	268.590,66	268.590,66
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.146.052,33	1.788.053,92	1.415.279,28	1.146.688,62	878.097,96

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari	190.625,88	135.682,49	165.906,20	121.805,00	111.193,20
Quota capitale	288.261,88	357.998,41	372.774,64	268.590,66	268.590,66
Totale fine anno	478.887,76	493.680,90	538.680,84	390.395,66	379.783,86

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta dal seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	190.625,88	135.682,49	165.906,20	121.805,20	111.193,20
entrate correnti	6.451.866,90	7.487.038,80	9.351.825,99	8.292.198,90	8.265.198,90
% su entrate correnti	2,95%	1,81%	1,77%	1,47%	1,35%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori, premesso che il parere NON favorevole espresso al Rendiconto 2017 costituisce un atto non vincolante per l'Ente, nel rappresentare, tuttavia, che le motivazioni che hanno condotto ad esitare NON favorevolmente il parere al Rendiconto 2017, potranno avere ripercussioni significative nei documenti di programmazione (a partire dallo stesso Rendiconto 2017), ha condotto l'analisi alla Proposta partendo dalle risultanze del Rendiconto 2017, come approvato dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 50 del 28.12.2018.

Pertanto, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere monitorate costantemente, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

Il Collegio dei Revisori:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Esprime parere favorevole con le riserve poste nel presente documento ed evidenziate quali Criticità nei singoli paragrafi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DOTT. ANTONINO MINEO

DOTT. GASPARE MULE'

DOTT.SSA CONCETTA PETROLO

(documento firmato digitalmente)